

I nostri lavoratori all'estero hanno bisogno di fatti

La Conferenza dell'emigrazione deve affrontare problemi reali

**Il governo fino ad ora non ha saputo fare nulla o meno di nulla su tutta una serie di questioni
Uno stillicidio di licenziamenti — Le forti lotte degli emigrati e l'estensione delle iniziative**

La crisi governativa italiana — sia essa stata risolta o meno nel momento in cui questo giornale uscirà dalle macchine e andrà in lettura — ha avuto in Australia, sulla stampa italiana e tanto meno in quella australiana, riflessi abbastanza appannati rispetto all'interesse con cui viene seguita, naturalmente, da tutta l'opinione pubblica in Italia. Eppure noi siamo del parere che neanche la lontananza geografica dovrebbe far dimenticare che proprio l'emigrazione è particolarmente interessata non solo all'una o all'altra soluzione della crisi, ma, soprattutto in questo periodo, anche ad una rapida soluzione della stessa.

Ognuno ricorda che il caduto presidente Rumor, all'atto del suo insediamento, nell'enunciare di fronte alle camere il suo discorso programmatico, espresse anche un impegno preciso che riguardava l'emigrazione. Si trattava dell'impegno di portare finalmente a realizzazione quella

The Italian crisis, if resolved by the time this paper is published, has had in Australia — in the Italian press and even less in the Australian one — blurred reflections with regard to the interest with which it is followed by the public in Italy. We believe that not even the geographical distance can make one forget that immigration is of particular concern not only in the solution of the crisis, one way or another, but also in the solution of the problems which arise from immigration itself.

Everyone recalls the speech given by the ex-president, Rumor, at the House of Representatives: in which he expressed a firm stand in reference to his duties towards immigration, a duty which included the realization of the National Conference on Immigration which was first proposed more than ten years ago. The National Conference on Immigration was spoken of to every government and at every Legislative Assembly but somehow it was always postponed. Finally, after lengthy discussions on the Conference a law was established to ensure that it would take place before the end of this year.

We believe that the Conference must go ahead, as it has been postponed too often, in the hope that through it can be laid the groundwork to achieve the solutions to the numerous problems of the world of immigration.

Conferenza Nazionale dell'Emigrazione che era stata proposta oltre un decennio prima, di cui si parlava ad ogni legislatura e ad ogni governo, che era stata più e più volte rimandata, di cui si è discusso a lungo e per la quale, finalmente, una legge appositamente preparata, stabilisce che deve aver luogo entro la fine di quest'anno. In vista della Conferenza dell'Emigrazione era stata perfino prorogata di un anno la validità dei vecchi consultori dell'emigrazione nella considerazione che, dovendo la Conferenza fra le altre cose anche

continua a pag. 2



Un interessante progetto del governo federale

UNA LEGGE PER MIGLIORARE LE ASSICURAZIONI MALATTIA

La proposta governativa prevede una indennità, in caso di malattia o infortunio, pari all'85 per cento della paga normale — Tutti i cittadini sul territorio nazionale potrebbero usufruire della nuova forma assicurativa — Chi sono coloro che si oppongono.

Il Governo federale ha allo studio una proposta di legge per la eliminazione di tutti i disagi attuali nell'espletamento delle pratiche assicurative in caso di malattia e infortunio e per stabilire nell'ottantacinque per cento della paga normale l'indennità relativa. Tale proposta di legge è nata dall'analisi del "Rapporto Woodhouse", così chiamato dal giudice neozelandese che ha presieduto la commissione che lo ha elaborato. Tale proposta di legge segna un passo importante nello sviluppo di una coscienza sociale in Australia, paese nel quale, per una serie di motivi, al rapido ed evidente progresso economico non corrisponde affatto un pari progresso sociale.

Il rapporto intitolato "Compensazione e Riabilitazione in Australia", inizia le seguenti, molto significative, parole: "Questo rapporto concerne la responsabilità della società per l'infortunato e il malato".

Il rapporto descrive lucidamente e critica severamente l'attuale sistema (o meglio i tre diversi sistemi) con cui la società australiana si occupa, o non si occupa, dell'infortunato e del malato.

Qual'è dunque la sostanza della proposta governativa?

Una legge designata a proteggere chiunque, a causa di malattia o di infortunio, non possa provvedere al proprio mantenimento.

In questa categoria sarebbero incluse anche le casalinghe e coloro che, per una ragione o per l'altra, si trovano senza lavoro, gli australiani residenti temporaneamente all'estero, i residenti in Australia temporaneamente impiegati in Australia o all'estero, i turisti. In pratica tutti i settori della popolazione.

Come sarebbero raccolti i fondi? Visto che già esiste l'assicurazione obbligatoria a carico dei datori di lavoro, dei motoristi dei lavoratori in proprio, e anche considerato il fatto che viene anticipato un aumento della stessa, il rapporto propone che questo obbligo permanga a carico di queste categorie, anche perché ormai il suo costo è diventato parte integrante dei costi dell'industria e del trasporto e qualsiasi altra soluzione archerebbe un vantaggio ingiusto a questi settori. Il National Compensation Levy proposto è del 2% (il 2% dei salari corrisposti ai dipendenti; per l'industria), una percentuale che risulta in-

fiorire a quella attualmente pagata. L'ammontare corrisposto all'infortunato o al malato sarebbe pari all'85% della sua paga normale (compreso lo straordinario, i premi di produzione e le ferie) e gli verrebbero naturalmente pagate tutte le spese mediche o ospedaliere, compresa una persona per assisterlo, se necessaria. Per coloro che non lavorano al momento dell'incidente o della malattia l'ammontare verrebbe calcolato sulla base di \$50 settimanali. Il periodo d'attesa sarebbe sette giorni per coloro che lavorano e ventuno per coloro che non lavorano al momento dell'incidente o della malattia. E' previsto il pagamento delle spese per la riabilitazione dell'infortunato o del minorato senza che questo comporti alcuna diminuzione del sussidio o dei benefici che gli spettano. Per l'aspetto amministrativo è

prevista l'istituzione di un ente governativo che abbracci i tre aspetti della prevenzione, dell'assistenza e della riabilitazione.

Dal punto di vista legislativo, è possibile che le disposizioni sugli infortuni abbiano la precedenza su quelle riguardanti le malattie sebbene entrambe facciano parte di un unico progetto di legge.

Il Governo prevede che la legge, che avrebbe carattere retrospettivo per i casi ancora insoluti, se approvata dal Parlamento, entrerebbe in vigore nel 1976 per dar tempo alle compagnie di assicurazione di lasciar libero il campo al Governo.

La legge avrebbe tuttavia molti oppositori, prime fra tutti le compagnie di assicurazione e alcuni settori della professione legale. Il Senato sarà la prova del fuoco e sta a quanti credono nella necessità di una legge giusta e umana far sentire la loro voce.

PER GLI ORFANI DELL'OPERAIO BAZZANO

VIVO SUCCESSO DI UNA INIZIATIVA

La larghezza delle adesioni alla iniziativa della FILEF dimostra che i lavoratori hanno compreso la carenza della legislazione previdenziale. — Una lettera alle autorità.

Non può essere la cronaca compiaciuta del successo di una festa da ballo cioè che doverosamente va riferito sulla manifestazione che mercoledì 6 novembre ha visto centinaia di famiglie di immigrati italiani e di altre nazionalità e australiane stringersi attorno agli orfani dell'operaio edile Francesco Bazzano, morto, come è ormai noto dopo un incidente sul lavoro, che lo aveva reso invalido, al quale ha fatto seguito un incidente della strada.

La gente che è venuta alla serata organizzata dalla FILEF, centinaia di persone, e le altre centinaia che hanno acquistato i bi-

glietti di partecipazione alla serata, hanno capito, conoscono, l'esistenza di questa carenza ed hanno inteso — non ne dubitiamo — esprimere la loro protesta per questo fatto e la richiesta di correggere questa malformazione della società.

Del resto non altro significato può avere l'approvazione unanime, nel corso della serata, di una lettera da inviare alle autorità australiane di cui diamo qui di seguito il testo:

I partecipanti alla serata di manifestazione ravvisano nel caso della famiglia Bazzano una grave deficienza della società australiana la quale, pur vantando la sua ricchezza, permette che si verificano casi come questo, e fanno appello a tutto il governo laburista affinché siano accelerate le procedure intese a modificare il sistema assicurativo vigente nel senso che in caso di qualunque incidente o malattia siano comunque garantiti, a tutti i cittadini, i mezzi di cura necessari e i mezzi di sussistenza. Solo un sistema di assicurazione sociale totale può far balzare l'Australia al livello delle nazioni socialmente più progredite.

Siamo convinti che l'opposizione ai progetti di miglioramento della situazione previdenziale in Australia non viene certo dalle autorità australiane che nella sala messa a disposizione gentilmente dal Comune di Coburg (ne ringraziamo Sindaco e segretario comunale) erano rappresentate da Mister Bryant, ministro per l'ACT, ma piuttosto da imprese finanziarie che da sempre hanno speculato e speculano anche sulla salute dei lavoratori e che hanno inquesto paese tanta forza da tenere a freno anche la volontà innovatrice dei governanti eletti dal popolo.

SYDNEY NSW SYDNEY NSW SYDNEY NSW SYDNEY

Una iniziativa di Leichhardt che non deve finire

RIVITALIZZARE IL COMITATO PER LO SVILUPPO SOCIALE

Il voto plebiscitario per i candidati ALP da parte dei lavoratori immigrati abitanti a Leichhardt indica la necessità di incoraggiare iniziative di partecipazione popolare alla gestione del potere locale.

La recente schiacciante vittoria dei candidati laburisti alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale di Leichhardt, è stata salutata con soddisfazione dai lavoratori e da tutti i democratici del sobborgo che, come è noto, è abitato soprattutto da immigrati gran parte dei quali italiani. L'elettorato che ha attribuito ai laburisti 9 seggi del Consiglio comunale contro tre dell'opposizione si aspetta ora che il Consiglio comunale porti avanti, rafforzandola opportunamente, quella politica di incoraggiamento ad una maggiore partecipazione popolare alle decisioni che era stata avviata, a nostro giudizio positivamente, nel recente passato. C'è infatti da ritenere che una

con la politica federale laburista di un sempre maggiore incoraggiamento dei cittadini alla partecipazione nelle decisioni che li riguardano. È sotto questa luce che appare quanto meno giustificata qualche perplessità sorta alla notizia che proprio una delle prime decisioni del nuovo Consiglio comunale sia stata lo scioglimento del Comitato per lo Sviluppo Sociale.

Non crediamo affatto che la ragione dello scioglimento, come quella della costituzione o conferma di altri comitati del Comune di Leichhardt, sia quella proclamata dal settimanale "The Glebe" le cui infantili argomentazioni non vogliamo neanche prendere in con-

siderazione, crediamo piuttosto che l'intendimento degli amministratori eletti sia quello di assicurare una maggiore funzionalità dei comitati stessi. Ed è questo che infatti si aspettano gli elettori, vale a dire una maggiore specificità dei Comitati popolari, soprattutto per quanto si riferisce a problemi particolari ma sempre di notevole interesse per tutta la comunità come quello delle scuole locali, della scuola materna e, in generale, quelli esistenti in un sobborgo in cui, lo ripetiamo la componente fondamentale della popolazione è immigrata, che, come è facile immaginare non ha la preoccupazione di correre in Expressway.

La crisi dell'economia e la realtà in Australia

Come è già stato ampiamente commentato dalla stampa locale e nazionale le elezioni comunali svoltesi recentemente del NSW hanno generalmente sfavorito il Partito laburista che, oltre ad aver perso molti seggi (5 nel Comune di Sydney che è ora controllato dal gruppo Civic Reform che si colloca a destra del partito liberale, con una maggioranza laburista nel Consiglio comunale. E' sindaco una donna, la signora Joy Cummings. Vi è poi Fairfield, il sobborgo più italiano del NSW (con oltre 10.000 italiani) che ha pure una maggioranza laburista e una donna per sindaco.

Vi sono tuttavia delle importanti eccezioni come Newcastle che è uno dei più grossi centri industriali del NSW e che ha ora per la prima volta una maggioranza laburista nel Consiglio comunale. E' sindaco una donna, la signora Joy Cummings. Vi è poi Fairfield, il sobborgo più italiano del NSW (con oltre 10.000 italiani) che ha pure una maggioranza laburista e una donna per sindaco.

Leichhardt e Ashfield, rispettivamente al secondo e al quarto posto per presenza numerica di italiani nella popolazione, hanno anch'essi una maggioranza laburista nel Comune.

La stampa locale ha generalmente commentato che i risultati delle elezioni locali indicano l'insoddisfazione della popolazione nei confronti dell'operato politico del governo laburista e dovrebbero servire da am-

monimento al Governo federale. E' evidentemente innegabile che gli aumenti dei prezzi e la disoccupazione crescente hanno pesato sulla bilancia ma è anche altrettanto vero che questo è l'unico argomento.

Gli atteggiamenti conservatori delle imprese economiche nazionali che negli anni delle vacche grasse hanno vissuto in pace all'ombra delle tariffe doganali, non vogliono ora trovarsi nella necessità di una ristrutturazione economica e di una maggiore efficienza produttiva e trovano un comprensibile riflesso in quello che è l'atteggiamento della grande stampa nazionale che opera in regime di monopolio pressoché assoluto e che è partita in quarta contro le cosiddette ingerenze del governo nel territorio sacro della iniziativa privata, le quali porterebbero alla inefficienza e allo scorggiamento dell'attività economica.

Al di là di ogni interpretazione dell'attività politica del governo di Camberra è abbastanza evidente che la logica dell'attacco delle imprese economiche, della stampa nazionale e dell'opposizione sta nel seguente argomento: le imprese private, guidate dal profitto, sanno meglio qual'è l'interesse nazionale di quanto possa saperlo il governo eletto dal popolo, perciò il governo non

dovrebbe mettere lingua nella loro attività economica, pena il boicottaggio economico e politico.

E questa logica, di cui abbiamo accennato soltanto il filo conduttore, viene portata avanti con tutto il peso della capacità di informazione deformante che hanno i "media" in Australia, i quali, e' tanto inutile quanto sconolante affermarlo, agiscono in regime di assoluto monopolio impedendo, e non solo in fatto di elezioni, ai cittadini di avere una chiara ed obiettiva visione della realtà.

Il cittadino che va a votare sa che quando va allo shop ci lascia magari 10 dollari in più di quanto ci lasciava un anno fa e i giornali gli dicono che questo succede a causa degli scioperi e degli "sperimentalisti" (come dice Robert Askin) di Camberra. Se il cittadino non ha la possibilità di osservare l'altra parte della medaglia, cioè di avere una informazione giusta e completa, non c'è da meravigliarsi dei risultati.

Naturalmente ci sono poi anche tutta una serie di altre questioni a capo delle quali c'è la giusta concezione del ruolo dell'ente locale, cioè del comune, nella vita pubblica. Ma anche questi, in fondo, sono problemi connessi con l'informazione, una informazione che formi e non che deformi. (p.p.)

New Legislation For Insurance

The Federal Government is trying to introduce a legislation whereby it will be possible to eliminate all cases of hardship, and difficulty in the procedure of insurance claims with regard to sickness and misfortunes (accidents), and to establish a relative indemnity of 85% of the normal wage. This proposed legislation came from the analysis of the "Woodhouse Report".

What then is the essence behind this government proposed action?

It is a law designed to protect all in cases of sickness or misfortunes. Naturally it cannot provide complete and total maintenance for those concerned.

Within this category will also be included housewives,

and those who for various reasons find them-selves without work, for eg.: Australians who are temporarily overseas, the residents of Australia employed in Australia or overseas, and tourists. In fact all sectors of the community would be eligible under this legislation.

This legislation will of course have its opposition, first of all from various insurance companies and also from some sections of the legal profession. The Senate will constitute the test as to whether or not the legislation will be passed. It is up to those who believe in the necessity for this type of legislation to voice their opinion and by so doing demonstrating their support for it.

Grazie anche al voto delle donne, gli emigrati che lavorano in Svizzera non saranno cacciati via



Manifesti come questi si potevano vedere nelle vetrine di molti negozi svizzeri alla vigilia del referendum.

The recent victory of the Labour candidates at the Council elections of Leichhardt, for the re-election of the candidates was of the greatest satisfaction to the workers and all the democratic people living in the area of Leichhardt; which at this stage it is interesting to note that the greater part of the inhabitants of Leichardt are migrants, of which the majority are Italians. The electorate which attributed to the Labor candidates 9 seats as opposed to 3 seats to the opposition in the Council elections is now being waited on to carry out the policy of encouragement in the major participation of the population in the decision making processes of the Council, a policy which had been commenced not too long ago.

However, under this light there is little justification for the Council's perplexing decision in dissolving the Committee for Social Development!

delle ragioni per cui il recente voto ha avuto un esito che potrebbe senz'altro essere definito plebiscitario e proprio quella prospettiva che l'attività che il Comitato per lo Sviluppo Sociale di Leichhardt (Leichhardt Committee for Social Development) aveva fatto intravedere, in piena corrispondenza, del resto,

«La NATO E' cominciata nel novembre 1973 sosteneva il colpo di stato in Italia»

LA NATO sapeva che si stava preparando un golpe in Italia. Lo rivela «L'Europeo» nel corso di una lunga intervista con Roberto Cavallaro, ex iscritto alla CISNAL, arrestato dal giudice Tamburino nel corso dell'inchiesta sulla «Rosa dei venti».

Cavallaro, che è in libertà provvisoria, dice testualmente: «Gli italiani non sanno che un bel mattino potevano svegliarsi con un golpe già avvenuto. Non sanno che tutto era già preparato con cura da tempo, che i mezzi tecnici erano già stati approntati, che si sono svolte riunioni operative anche con ufficiali americani, che c'era il consenso del quartier generale della NATO, che l'esercito era già stato messo in stato di allerta...».

L'ex esponente della CISNAL, che sta preparando una memoriale, non si fa pregare per raccontare la preparazione del golpe, per filo e per segno; per parlare dei suoi «compiti», di come, trasformato in falso ufficiale dal maggiore Amos Spiazzi, adesso in galera, abbia avuto libero accesso nelle caserme d'Italia, abbia fatto opera di «proselitismo»; per sottolineare che tante possono essere le organizzazioni estremiste ma che una sola è l'organizzazione, la «mente»; per spiegare infine che è stata scelta la strada della strategia della tensione per provocare un intervento diretto delle Forze armate.

Cavallaro non vuol dire, o non sa, soltanto quale fosse il giorno X. Parla comunque della primavera '73 e di un «ritardo organizzato» del rientro in Italia di Andreotti, che allora era presidente del Consiglio e si trovava a Tokyo. Era, dunque, quello il giorno X? Sembra proprio di sì, anche se tutto saltò.

Danneggiato dai «neri» cippo a ragazza fucilata dai nazi

TRIESTE, ottobre. Il monumento ad Alma Vivoda, giovane militante comunista di Muggia (Trieste), fucilata dai nazifascisti durante il secondo conflitto mondiale, eretto in località Boschetto, a Trieste, è stato danneggiato. La scritta che ricorda il martirio della giovane è stata rovinata da una sassata e sul cippo è stato tracciato l'emblema dell'organizzazione extraparlamentare di destra «Avanguardia nazionale».

La serie degli arresti per la «Rosa dei venti»

I più clamorosi sono quelli del tenente colonnello Spiazzi e dell'ingegner Piaggio — Nella lista numerosi esponenti missini e di gruppi neonazisti

La lunga serie di arresti legati all'organizzazione fascista della «Rosa dei venti», prese l'avvio il 12 novembre 1973 con il mandato di cattura eseguito contro il medico spezzino Gianpaolo Porta Casucci. L'arresto venne deciso dal magistrato dopo una lunga e difficile indagine avviata nell'estate del '73 in seguito alla scoperta davanti alla caserma del parà di Livorno di alcuni manifestini firmati «Rosa dei venti». Lo stesso giorno (12 novembre 1973) finirono in carcere, insieme a Porta Casucci, l'avvocato genovese Giancarlo De Marchi, consigliere comunale missino nel capoluogo ligure, Sandro Rampazzo di Padova e Sandro Sedona, di Mestre. Del terzetto, solo Porta Casucci si trova in libertà provvisoria, gli altri due sono ancora in carcere.

Pochi giorni dopo (15 novembre) venne arrestato a Padova Eugenio Rizzato, trovato in possesso di un «piano» che prevedeva la «presa» della città veneta in caso di «golpe». Due giorni dopo finisce in carcere un altro militante missino, il dirigente della CISNAL di Verona Roberto Cavallaro, rilasciato in libertà provvisoria nell'agosto scorso. L'elenco degli arresti pro-

in carcere per i piani eversivi della «Rosa dei venti» è il tenente colonnello Amos Spiazzi, di Verona, arrestato il 23 gennaio scorso. Seguono poi i mandati di cattura contro Ciprano Zannoni, di Padova (4 marzo); Agostino Graziano, di Verona (16 marzo); avvocato Goffredo Vernarecci, di Genova (30 marzo); Gustavo Landucci, di Livorno (15 maggio). Ad eccezione di Amos Spiazzi, tutti questi arrestati sono in libertà provvisoria.

Il 24 agosto di quest'anno avviene un altro clamoroso arresto: finisce ammanettato l'ing. Andrea Mario Piaggio, di Genova, uno degli uomini più ricchi d'Italia, legato a doppio filo ai missini di Almirante. E' accusato di essere uno dei principali finanziatori della «Rosa dei Venti». Piaggio viene riaccolto in libertà provvisoria il 23 ottobre a causa delle sue gravissime condizioni di salute.

All'elenco delle persone arrestate bisogna poi aggiungere altri sette mandati di cat-

tura che polizia e carabinieri non hanno ancora potuto eseguire perché gli interessati si sono resi irrimediabilmente: gen. della riserva Francesco Nardella (fuggì poche ore prima che arrivassero ad arrestarlo insieme a un altro generale, Dominioni, colpito solo da un avviso di reato); Dario Zagollin, di Padova; Attilio Lercari (il «cassiere» della società la «Gaiana» attraverso la quale i finanziamenti alla «Rosa»); Edgardo Massa, di Genova; Elio Massagrande, di Verona; Clemente Graziani (il «capo» riconosciuto della famigerata organizzazione «Ordine nuovo», costituita dal deputato missino Pino Rauti, già condannato a 5 anni di carcere dal tribunale di Roma) e il principe Giovanni Francesco Alliata di Monreale (un personaggio che troviamo spesso nella cronaca nera del dopoguerra: vent'anni fa Pisciotto lo indicò come uno dei mandanti della strage di Portella; quattro anni fa fu posto sotto accusa dall'antimafia).

Per i ritrovamenti di idrocarburi

I pozzi di Casirate aprono un'era nuova

Intervista dell'amministratore delegato dell'AGIP, Egidi - I costi della ricerca

ROMA.

Il settimanale «Panorama», in edicola sabato, pubblica un articolo sulle prospettive delle ricerche petrolifere in Italia, dopo la scoperta del giacimento di Malossa, che è il frutto di una conversazione con Egidio Egidi, amministratore delegato dell'AGIP.

Eccone un riassunto. «Abbiamo aperto una nuova era di ritrovamenti». Questa, secondo Egidi, è la vera importanza della scoperta di Malossa. «Nessuno pensa che siamo vicini a un sovrvertimento della bilancia energetica italiana. Ma un sostanzioso alleggerimento», ha aggiunto l'amministratore delegato dell'AGIP, «comincia ad apparire possibile».

Dopo aver sottolineato che il giacimento Malossa potrebbe avere una capacità reale superiore a quella finora accertata («Lo spessore degli strati imbevuti di petrolio, 560 metri, è tale da fare invidia perfino ad alcuni giacimenti del Golfo Persico»), Egidi afferma che potrebbero esserci, anche nel giro di «due o tre anni», altre importanti scoperte. Le zone in cui l'AGIP

ha in corso ricerche sono: la pianura padana, la costa adriatica, la Puglia, la Sicilia. «Nel giro di uno-due anni», afferma ancora Egidi, «esploreremo almeno cinque o sei nuovi pozzi nella pianura padana».

Nelle altre zone indiziate invece le perforazioni andranno molto più a rilento, perché le ricerche geofisiche sono molto più difficili: «Il sottosuolo», spiega Egidi, «ha caratteristiche molto diverse da quelle della pianura padana, e non è stato ancora possibile ottenere dati significativi oltre i 4 mila metri di profondità». Come è noto, l'indagine geofisica nella pianura padana è stata invece condotta con buoni risultati fino a oltre 6 mila metri. Nel frattempo l'AGIP ha aperto un nuovo pozzo a Turbigo, vicino a Novara, e un altro ne aprirà fra poco nei pressi di Carugate, a pochi chilometri da Monza.

L'articolo di «Panorama» fornisce anche alcuni dati sulle spese affrontate dall'AGIP per le ricerche. Nell'articolo, infatti, si rende noto che «le spese per la ricerca geofisica sono ammontate a circa 12 miliardi all'anno (ogni squadra di ricerca costa, in media, circa 70 milioni di lire al mese); per l'acquisto di 3-4 sonde di grande potenza, in grado di trivellare il sottosuolo fino a 7500 metri di profondità, la spesa è stata di circa 5 miliardi l'una. Le sonde sono state acquistate negli Stati Uniti».

«I costi delle ricerche petrolifere», conclude Egidi nella sua intervista a «Panorama», «diventano sempre più onerosi. Si tratta, certo, di costi che vale la pena di sostenere. Ma con una strategia rigorosa».

Rubano in chiesa 8 quadri

Otto quadri del '600 e un artistico calice in metallo dorato sono il bottino di alcuni sconosciuti che la scorsa notte hanno compiuto un furto nella chiesa di San Francesco d'Assisi, nell'omonima piazza di Trastevere.

Inaudito a Palermo

Agrario omicida paga 150 milioni e lascia il carcere

PALERMO, 28

(v.va.) Un ricchissimo e potente agrario palermitano, «don» Isidoro Ajello, di 64 anni, condannato per omicidio, potrà lasciare nei prossimi giorni il carcere perché ha versato la somma di 150 milioni. L'assassino — latifondista di Bagheria, il noto centro a pochi chilometri da Palermo — fu ucciso con una pistoletata al cuore solo due anni fa un giovane imbianchino, Carlo Santoro, di 28 anni, padre di tre figli, responsabile, «nientemeno» di essere entrato in un terreno di sua proprietà, per giocare a bocce.

L'Ajello potrà lasciare l'«Ucciardone» appena la somma di denaro stabilita per la cauzione e già versata, sarà depositata presso la «cassa ammende» del ministero di Grazia e Giustizia. Questo vergognoso e inaudito episodio è maturato a Palermo per una decisione, a dir poco sconcertante, della sezione istruttoria della Corte d'Appello alla quale si sono rivolti i difensori dell'assassino, dopo che la stessa richiesta era stata respinta dal giudice istruttore.

Sindacati contrari allo stato di crisi per l'«auto»

Una nota della segreteria CGIL, CISL, UIL e della FLM - Due ordini di motivi

«OPPOSIZIONE» alla richiesta avanzata dalla Unione industriale di Torino affinché sia dichiarato lo stato di crisi del settore dell'auto e quindi concessa alle aziende interessate la possibilità di usufruire della cassa integrativa speciale, è stata formalmente espressa in una nota dalla segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL e dalla segreteria della FLM.

Questo orientamento dei sindacati è dettato da due ordini di motivi: l'accertamento delle aziende interessate nei settori produttivi e nella ricerca e progettazione degli obiettivi di ristrutturazione o di riconversione parziale o totale che si intendono perseguire, dei livelli di occupazione che devono essere complessivamente salvaguardati, al cessare dell'intervento della Cassa; la definizione di precise intese fra imprese e sindacato sulle modalità relative alle sospensioni dal lavoro, al regime degli orari, alla gestione degli eventuali movimenti di mano d'opera, e degli eventuali processi di riqualificazione, alla salvaguardia dei benefici normativi e salariali acquisiti.

Conferenza stampa di mons. Casaroli sull'anno santo

«L'anno santo e la pace nel mondo» è stato il tema di una conferenza tenuta ieri sera presso il Banco di Roma dal ministro degli esteri del Vaticano mons. Agostino Casaroli, per iniziativa del centro italiano di studi per la riconciliazione internazionale. Dopo aver spiegato le ragioni morali e sociali che hanno spinto Paolo VI ad annunciare l'anno santo nel segno del «rinnovamento» e dell'«riconciliazione» nel senso di favorire «il ristabilimento e il rafforzamento di fraterni rapporti fra gli uomini, nella Chiesa e nella società civile», mons. Casaroli si è soffermato a sottolineare che oggi «non può esserci pace senza giustizia» anche se questo rapporto pone problemi «difficili e angustiosi».

Nel rilevare che questa è stata la scelta di Paolo VI sin dall'inizio del suo pontificato, mons. Casaroli ha detto che «in tale prospettiva la S. Sede ha dato e dà il suo appoggio alle forme di associazioni internazionali che valgono a sostituire al confronto delle armi quello del buon diritto».



Quando il rugby diventa sexy

CONQUISTATO il football e perfino il suo massimo tempio italiano, San Siro, le donne si sono gettate anche nel rugby, disciplina sportiva ritenuta sin qui poco confacente alle grazie del gentil sesso. Ma il gentil sesso è, come si sa, mobile qual piuma al vento e oggi te lo trovi a sparar calci a una palla rotonda, domani a tuffarsi su una palla ovale. Bisogna riconoscere che, è parte la tecnica, ognuno di noi vorrebbe essere in squadra con queste due bionde, protagoniste d'una parilla «divulgativa» tra modelle e attrici disputatasi domenica scorsa in Inghilterra

Italia-Notizie dall'Italia — Notizie dall'Italia — Notizie dall'Italia — Notizie dall'Italia — Notizie dall'Italia — Notizie

Conferenza stampa dell'on. Tina Anselmi al ministero del Lavoro

L'Italia aderisce all'anno internazionale della donna

Il 1975 scelto dall'ONU per una verifica della condizione femminile nel mondo - Un comitato di rappresentanti dei partiti e delle associazioni democratiche - Per il lavoro femminile siamo agli ultimi posti tra i paesi CEE

Anche in Italia, come negli altri paesi aderenti alle Nazioni Unite, il 1975 sarà «l'anno della donna», come ha stabilito una risoluzione dell'ONU del 1972. L'iniziativa si propone di offrire l'occasione ad ogni paese di fare il bilancio dei progressi compiuti da quando le Nazioni Unite costituirono nel 1947 la «Commissione sulla condizione della donna» e di fare anche il punto sulle difficoltà e gli ostacoli ancora frapposti, in misura diversa, all'emancipazione femminile. La manifestazione conclusiva dell'anno della donna sarà tenuta a Bogotà, in Colombia, (probabilmente nel giugno del '75) con una Conferenza internazionale sui temi «Uguaglianza, sviluppo e pace».

L'on. Tina Anselmi, sottosegretario al ministero del Lavoro, in una conferenza stampa ha illustrato il significato della decisione dell'ONU e il contributo che l'Italia intende offrire. La presidenza del Consiglio dei ministri ha infatti istituito un comitato — di cui è presidente la stessa on. Anselmi — per promuovere e coordinare le attività nazionali secondo le linee proposte dall'ONU. Del comitato fanno parte rappresentanti di tutti i partiti dell'arco costituzionale; della CGIL, della CISL e dell'UIL, della Unione Donne Italiane, del CIP, delle ACLI, del CNLD, dell'Associazione giuriste italiane, dell'Alleanza contadini, e ancora del Soroptimist, della Coldiretti, del Movimento artigiano femminile.

L'on. Anselmi, dopo aver affermato che in Italia «la partecipazione della donna alla vita politica e sociale è nata dalla Resistenza ed è stata legittimata dalla Costituzione», ha ricordato alcune delle conquiste raggiunte (in seguito a dure lotte delle masse femminili, sarebbe il caso di sottolinearlo in ogni occasione e in questa in particolare). Diritto al voto nel '46, le leggi del '50 e del '71 sulla tutela della maternità; la legge del '71 istitutiva degli asili nido (3.800 ancora lontani dall'essere realizzati).

come ha messo in luce la «settimana di lotta» promossa dai sindacati a Roma), la legge del '73 per la tutela del lavoro a domicilio rappresentano tappe di notevole significato nel cammino delle donne italiane.

Tuttavia «rimangono aperti — ha riconosciuto l'on. Anselmi — numerosi problemi tra i quali, in materia legislativa, il più importante è l'approvazione della riforma del diritto di famiglia» (sono note le responsabilità della DC per il gravissimo ritardo, e i tentativi di snaturare la riforma). In campo sociale è stata indicata la necessità della «creazione di servizi per una maternità e una paternità responsabili». Dopo aver detto che «di fatto la situazione non ha sempre rispecchiato i progressi realizzati in via di principio, sia per difficoltà obiettive, sia per il più lento evolversi delle situazioni sociali e di costume», l'on. Anselmi ha rilevato il livello preoccupante della occupazione femminile (l'Italia è agli ultimi posti nella CEE). Quanto all'istruzione, nonostante gli incrementi dei tassi di scolarità per le ragazze, queste nelle scuole superiori sono molto meno presenti dei ragazzi. Anche la presenza delle donne nella vita pubblica, e in particolare ai livelli più ele-

vati — è stato detto — «ha registrato un regresso».

L'on. Anselmi ha concluso affermando che «una prima soluzione» può venire dalla partecipazione delle donne alle proprie battaglie.

I problemi delle donne, resi più gravi dalla situazione di crisi del Paese, emergono dunque da questa conferenza stampa, anche se non nella loro reale drammaticità e comunque fuori dal contesto politico in cui si manifestano. L'anno internazionale dovrebbe davvero essere l'occasione per le forze politiche al governo non soltanto di registrare una situazione, ma di incidere concretamente perché le masse femminili vedano rispettati i loro diritti.

Il generale Casero e altri 3 fascisti espulsi dalla Svizzera

LUGANO, 15 ottobre. Entrati in Svizzera, allo scopo di trovarvi rifugio, quattro fascisti, tra cui due militari, sono stati espulsi dalla competente autorità a lasciare al più presto il Paese. Il generale Giuseppe Casero, l'ammiraglio Giuseppe Lo Vecchio, i La Rosa padre e figlio, tutti e quattro perseguitati da mandato d'arresto in Italia.

Orario ridotto per 4000 operai della RIV

La decisione riguarda anche gli stabilimenti di Cassino e Bari, nel periodo ottobre-gennaio

TORINO. — La RIV-SKF ha comunicato ieri ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali che la direzione intende ridurre l'orario settimanale di lavoro in alcuni stabilimenti. Il provvedimento, da attuare nel periodo da ottobre a gennaio, è determinato — secondo l'azienda — dall'esigenza di adeguare l'attività produttiva alle richieste del mercato.

La riduzione di orario sarà pari a circa il cinque per cento delle ore lavorative del quadrimestre; in particolare, mentre gli stabilimenti di Villar Perosa e Druento continueranno nella normale attività, gli stabilimenti di Pinerolo, Massa, Cassino e Bari (circa 2500 dipendenti) avranno una riduzione produttiva di due giorni in totale; lo stabilimento di Aisasca (1400 lavoratori), prevalentemente legato al settore automobilistico, attuerà una riduzione di 15 giorni nel quadrimestre. La RIV-SKF ha informato le organizzazioni sindacali che intende richiedere la concessione della cassa integrazione speciale e che anticiperà le spettanze retributive ad essa connesse.



Un'isola per Halima

HALIMA KIM è la ennesima bellissima esotica approdata nel mondo cinematografico romano in attesa di un posto al sole: negli ultimi tempi per questa ultima leva di aspiranti divi la situazione è stata abbastanza rosea grazie al filone diciamo «naturalista» ambientato in lontanissime e seducenti isole tropicali, in primo luogo le incantate Seichelles. Da ora forse le cose andranno un po' diversamente: James Mancham, primo ministro delle Seychelles, di passaggio a Roma ha dichiarato di non aver niente contro le troupes cinematografiche al lavoro al suo Paese, ma di essere ormai molto guardingo e irritato verso quei cineasti attratti soltanto da un facile e convenzionale folklore turistico, che falsano la realtà della vita delle 96 isole.

Il traffico truffaldino di ricette

Latitante sindaco dc insieme ad altri tre

LECCE. Nel confronti di Nicolò Calamia, sindaco democristiano di Campi Salentina, e di altre tre persone, è stato emesso mandato di cattura dal sostituto procuratore di Lecce dott. Sandro Stasi. L'arresto però non è avvenuto perché il Calamia si è reso irreperibile. Prima di sparire ha scritto una lettera di dimissioni dalla carica di sindaco.

Sulle attività dell'ex sindaco di Campi — che è farmacista — stavano indagando da qualche tempo la magistratura e la Guardia di finanza, a seguito delle riveazioni fatte da numerosi organi di stampa circa un presunto traffico di ricette fasulle. Nelle farmacie gestite o controllate dal Calamia nel comune di Campi, per un lungo periodo di tempo si sarebbero ritirate ricette mediche in cambio delle quali non si consegnavano prodotti farmaceutici, ma buoni acquisti di merce varia (alimentari, cosmetici, scarpe, ecc.) per un valore di gran lunga inferiore. Ciò evidentemente con il tacito accordo di medici, commercianti e beneficiari. A pagare erano le mutue, ma soprattutto le casse comunali, che sopportavano il maggiore onere della spesa.

Probabilmente dall'indagine sono emerse gravi responsabilità a carico del Calamia (che dal canto suo ha sempre negato ogni addebito) tanto da determinare l'emissione del mandato di arresto. L'ex sindaco è scomparso però qualche ora prima che giungessero i carabinieri. Latitanti sono pure le altre tre persone colpite da mandato di cattura. Tale circostanza non può non suscitare gravi interrogativi. Va detto che gravissima è non solo la posizione dell'ex sindaco ma anche quella della democrazia cristiana salentina che — prima ancora degli accertamenti giudiziari — si è precipitata ad esprimere tutta la sua solidarietà al notevole di Campi.

730 operai in cassa integrazione ad Avezzano

L'AQUILA, 2

Un gravissimo attacco all'occupazione è stato sferrato dagli industriali della provincia di Avezzano, il cui tessuto sociale è già profondamente disgregato.

730 operai sono stati infatti posti in cassa integrazione presso due stabilimenti. Lo ha comunicato l'unione industriali ai sindacati interessati. Dei 730, 400 sono dipendenti di una cartiera, e 300 della camiceria «Albatros».

Vino sofisticato sequestrato in tutta Italia

I carabinieri dei nuclei anti sofisticazioni del Ministero della sanità — nel quadro di predisposti servizi di blocco e di controllo stradale in tutta Italia ed in special modo nelle regioni più interessate al fenomeno della sofisticazione dei vini — hanno intercettato sulla circonvallazione di Partinico (Palermo) un autotreno con rimorchio, carico — secondo le dichiarazioni del conducente — di 39 mila litri di mosto fresco. I controlli immediatamente operati dai carabinieri hanno invece potuto stabilire che si trattava di soluzione zuccherina per la produzione di vini artificiali senza uva. In con-

sequenza il prodotto è stato sequestrato e sono in corso gli accertamenti per l'identificazione dei responsabili dell'attività criminosa. Negli ultimi 15 giorni nella sola Sicilia occidentale i carabinieri dei nuclei antisofisticazioni hanno sequestrato, l'enorme quantitativo di 1.169.500 litri di vino. Un'altra vasta operazione contro i sofisticatori di vino in coincidenza dell'attuale campagna vinicola è in corso, nel Faentino e nell'Imolese. I carabinieri, infatti, hanno scoperto una estesa rete clandestina, in Romagna, per la produzione e lo smercio di vino sofisticato.

Per la «scala mobile»

Così dal 1° gennaio aumentano le pensioni

I nuovi minimi non migliorano di molto le condizioni dei pensionati Che cosa chiedono i sindacati

Le nuove pensioni Inps

Beneficiari	Categorie	Importo attuale	Importo dal 1-1-75	Differ. in più
Lavoratori dipendenti	Pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti	42.950	48.550	5.600
Lavoratori autonomi	Idem	34.800	39.300	4.500
Cittadini di oltre 65 anni sprovvisti di altri redditi	Pensione sociale	25.850	29.200	3.350

Lo stesso aumento percentuale si applica ovviamente anche alle pensioni di importo superiore al minimo, che dal 1° gennaio 1975 aumenteranno quindi nella misura del 13 per cento.

I minimi di pensione aumenteranno del 13% dal primo gennaio prossimo per effetto del meccanismo di scala mobile annuale oggi vigente. Il provvedimento interessa (le cifre sono nella tabella qui a fianco) sia le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti per invalidità, vecchiaia e superstiti che quelle delle varie gestioni speciali per i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, mezzadri, coloni, artigiani e commercianti) e le pensioni sociali, cioè quelle assegnate ai cittadini oltre i 65 anni che non dispongano di nessun trattamento previdenziale.

Sono interessati all'aumento circa 11 milioni e mezzo di pensionati: precisamente 8 milioni di ex lavoratori dipendenti, 2 milioni e settecentomila ex lavoratori autonomi, novecentomila pensionati «sociali».

L'aumento è calcolato sull'indice Istat del costo della vita nel periodo luglio '73-giugno '74 rispetto al periodo luglio '72-giugno '73. Lo scatto avviene dunque con sei mesi di ritardo; questo

anno, poi, dopo luglio l'inflazione ha continuato a correre, rendendo particolarmente irrisori gli aumenti maturati. Con l'attuale sistema di scala mobile in percentuale rimane immutato il divario fra i vari livelli di trattamento: ne è nettamente sfavorito chi percepisce le pensioni più basse (bisogna ricordare che ben il 57% degli ex lavoratori dipendenti — cioè oltre quattro milioni e mezzo di pensionati — ricevono solo il minimo di pensione).

La federazione Cgil, Cisl, Uil, aprendo la vertenza sulle pensioni, aveva richiesto che l'aumento decorrente dal 1° gennaio 1975 fosse stabilito in semilira lire per tutti i tipi di pensione, e che inoltre ci fosse un rialzo in percentuale del minimo. In pratica il minimo per le pensioni dei lavoratori dipendenti sarebbe dovuto scattare da 42.950 lire a 53.050; mentre, come si è visto, la scala mobile vigente lo ha elevato solo a 48.550. Si chiedeva inoltre che le pensioni inferiori a 100.000 lire fossero agganciate alla dinamica dei salari.

Il vento dei petrodollari sul colosso dei computers

Gli arabi hanno messo gli occhi sulla IBM

La voce si è diffusa a Londra facendo salire da 180 a 200 dollari il titolo in Borsa

UNIMPROVVISA impennata delle azioni della IBM (Internazionale Business Machines), passate da 180 dollari a 200 nel corso delle contrattazioni sulle principali piazze ove il titolo è quotato (non lo è in Italia), ha accompagnato ieri le voci di una « scalata » araba alla società americana. Dapprima un portavoce della compagnia ha dichiarato di non essere a conoscenza di negoziati di questo tipo. Poco dopo, più autorevolmente, il presidente del complesso, Frank T. Cary ha affermato da Armonk nei pressi di New York, dove la società ha sede, che « non corrispondono a verità » le voci secondo cui un consorzio arabo starebbe trattando l'acquisto dell'IBM. La notizia era stata diffusa dalla agenzia di stampa egiziana Mea (Middle East News) una fonte ritenuta molto attendibile e considerata quasi la voce semiufficiale del governo del Cairo. L'episodio IBM non deve stupire. Innanzitutto non è isolato. Tempo fa il mondo economico è stato messo a rumore dall'annuncio che capitani iraniani hanno acquisito al governo di Teheran una partecipazione di grosso rilievo nella gestione delle acciaierie Krupp tedesche, uno dei giganti della siderurgia europea e certamente il complesso produttivo germanico più noto dopo la Volkswagen.

L'orientamento dei paesi a-

Un impero mondiale fatto di elettronica

La IBM (International Business Machines) è uno dei colossi dell'industria mondiale. Nell'ultima classifica, compilata come ogni anno dalla rivista americana « Fortune », figura al decimo posto, con quasi 11 miliardi di dollari (cioè 7145 miliardi di lire) di fatturato nel '73 rispetto ai 9 miliardi e mezzo (6175 miliardi di lire) dell'anno precedente. L'importanza della IBM in questa classifica risalta ancora di più se si considera che le aziende del gruppo dal quinto al decimo posto sono separate da brevissime distanze, corte incolature: il colosso dell'elettronica si trova così in linea con Texaco

e Mobil Oil (petrolio), Unilever (alimenti e diversi), General Electric (prodotti elettrici) e davanti a quella ITT che giocò una parte rilevante nel « golpe » cileno contro Allende.

La IBM produce calcolatori e macchinari per ufficio di ogni genere in 38 stabilimenti sparsi in tutto il mondo. Ha 28 grandi laboratori di ricerca, 7 dei quali in Europa: a Zurigo (ricerca pura), Vienna, Nizza, Stoccolma, Portsmouth, Amsterdam, Stoccarda. Il personale viene istruito accuratamente in 132 centri sparsi in tutti i continenti: le sedi commerciali sono 800. In complesso la IBM impiega 267

mila lavoratori: 145 mila negli USA, 86 mila in Europa, gli altri sparsi un po' dappertutto.

La IBM Italia ha uno stabilimento a Vimercate, vicino a Milano, occupa 8544 dipendenti. Il fatturato 1973 è stato di 289 miliardi di lire, con un aumento del 20,7 per cento sul 1972. Da Vimercate sono stati esportati calcolatori e parti elettroniche per un valore di 80 miliardi l'anno scorso (31 per cento in più del '72). Il presidente della IBM Italia è Enrico Biraghi Lossetti. Nel nostro Paese la IBM ha una rete di 61 sedi commerciali e addestra il personale in tre grandi centri specializzati.

d'interesse. Per parte loro Iran e Arabia Saudita sembrano prediligere investimenti più sofisticati essendo più sensibili a certe esigenze di leadership tecnico-politica nei confronti dei paesi associati nell'Opec.

Guido Carli, governatore della Banca d'Italia, ha fatto, di questo fenomeno, un'analisi molto convincente. Ha ricordato, di recente, che dei 40

miliardi di dollari affluiti nei paesi arabi nei primi otto mesi di quest'anno, solo una parte si è diretta verso il mercato dell'eurodollaro e delle banche americane, mentre una parte si è indirizzata verso i titoli americani, sia obbligazionari, sia azionari. Fenomeno questo che non s'era mai prima verificato. In sostanza, il mondo occidentale viene a tro-

vars di fronte a un fenomeno senza eguali: i disavanzi valutari dei paesi importatori vengono « riciclati » dai paesi esportatori e hanno spesso come destinazione la proprietà delle imprese dei paesi importatori di petrolio. Il caso Krupp è, finora, il più clamoroso. Altri riflessi possono aversi sulle Borse occidentali (ma il fenomeno non è controllabile) dal momento che il massimo potere d'acquisto degli esportatori viene a coincidere con i prezzi più convenienti, risultato dei livelli minimi sui quali si trovano le Borse di tutto l'occidente.



Jacques Maisonrouge, presidente della IBM World Trade, e re Feisal d'Arabia



rabi viene seguito con grande interesse da quando è stato accertato che i petrodollari — ottenuti dai produttori di petrolio — stanno cercando strade

nuove di investimento. Meritevole di attenzione, a questo proposito, è stata una dichiarazione di Khalid Abul, consulente finanziario del Kuwait, il quale ha affermato che « le borse americane sono state salvate dal collasso dei denari degli arabi ».

Il mondo occidentale si trova di fronte a un fenomeno che non ha precedenti e le cui dimensioni non sono valutabili dal momento che la massa di dollari che gli arabi possono mobilitare non è esattamente eccettabile. E' un iceberg valutario che si muove senza una precisa rotta, affidato ai mutevoli venti dell'orientamento politico. Il flusso valutario che i paesi arabi ricevono dalle vendite del petrolio è stato valutato in 60-70 miliardi di dollari per anno. Questa risorsa viene utilizzata da alcuni paesi (come Libia, Iraq, Nigeria) per sanare antiche passività e per potenziare l'armamento; altri paesi, come i piccoli sciccicati del golfo Persico preferiscono impieghi a breve termine sulle banche estere ad altissimi tassi

La dinastia « entra » nelle toilettes con il Miltrum, un sistema ecologico per smaltire i rifiuti organici - Ha un difetto: costa 1.300 dollari

ALLIGERVILLE,

* La dinastia dei Rockefeller, già impegnata in una vasta gamma di attività, ne ha avviato un'altra: fabbrica toilette. Ma la toilette dei Rockefeller è del tutto diversa dalle altre. Non consuma acqua ed energia, è assolutamente

priva di esalazioni e trasforma i rifiuti in concime. C'è un solo difetto, in questa fase della tecnica. Solo un Rockefeller, probabilmente, si può permettere un « servizio » che costa 1.300 dollari, circa 850.000 lire.

« L'invenzione è svedese, ed è stata Abby Alfrich Rock-

feller ad acquistare i diritti di fabbricazione negli Stati Uniti. Abby ha per zio Nelson Rockefeller, vice-presidente designato degli Stati Uniti, il bisnonno era John D. Rockefeller, il celebre magnate. La signorina Rockefeller spiega i vantaggi del « Multrum ». Permette, dice, un risparmio di quasi quarantamila litri d'acqua all'anno per persona, la metà della fornitura di una città di notevoli proporzioni. « Non ci possiamo più permettere » afferma Abby « di usare acqua potabile per portar via i rifiuti organici, e non ci possiamo permettere di sciupare gli elementi utili in essi contenuti, scaricandoli in costosi sistemi di trattamento o in corsi d'acqua ove elevato è il pericolo dell'inquinamento ».

L'ambiente nel quale Abby Rockefeller, trentunenne figlia di David Rockefeller, presidente del consiglio di amministrazione della Chase Manhattan Bank, fa le sue dichiarazioni è la stanza di bagno di un cliente di New York che ha acquistato un « Multrum ». Che solo un Rockefeller se lo possa permettere è un paradosso. Ce n'è un migliaio di esemplari in funzione in Svezia, qualcuno in Finlandia, Norvegia e Germania. Lei ha fatto installare il « Multrum » nelle sue abitazioni del New Hampshire e del Massachusetts.

Abby ha letto del nuovo apparecchio in una rivista di giardinaggio: « Sono corsa subito in Svezia ad annusare » dice sorridendo. E poiché la toilette era veramente inodo-

na ne ha comprate subito due, con il principale intento di procurarsi concime per il giardino: di questo impiego appunto parlava la rivista. Il significato ecologico del « Multrum » ha talmente colpito la giovane ereditiera che adesso ella dedica molto del suo tempo alla nuova attività. Tuttavia, spiega Abby, « l'attività commerciale non è proprio il mio stile di vita. Anzi, ho una certa antipatia per il « business », perché gli affari giovano al benessere umano solo in forma accidentale ». Antipatia a parte ammette di far leva sul suo nome ultracapitalistico. « Essere un Rockefeller o una Rockefeller inevitabilmente giova. E' come il danaro, il nome stesso è una specie di valuta. Forse è ingiusto ma è così ».

Appello ai cileni di un leader della Resistenza

Nella ricorrenza del primo anniversario del golpe, Jaime Gazmuri segretario del MAPU (il gruppo successionalista De che collaborò attivamente nel governo di Allende) ha lanciato un appello al popolo cileno. Gazmuri vive nella clandestinità in Cile e ha registrato il messaggio su nastro magnetico. Dopo aver detto che ad un anno dal colpo di Stato, i generali golpisti ostentano sicurezza solo perché « finanziati dal grande capitale straniero », il leader del MAPU fa il bilancio di dodici mesi di terrore. « Il regime fascista cileno difende solo la grande borghesia, affama però il popolo e lo perseguita con gli arresti in massa e con le torture ».

Dopo aver esaltato la Resistenza che va organizzando nel Paese i suoi quadri, Jaime Gazmuri rivolge un invito alla Democrazia Cristiana, perché cancellando il « periodo buio della lotta contro Allende » si schiererà con il fronte dei partiti democratici. Un appello anche a quella parte delle forze armate, che non condivide i metodi repressivi del « regime poliziesco » di Pinochet. Il messaggio del leader del MAPU invita i cileni ad organizzarsi sotto un'unica bandiera, quella della Resistenza. « L'obiettivo della lotta — conclude Gazmuri — è quello di distruggere la dittatura e costruire nel Cile una vera e autentica democrazia ».

Egitto e URSS a favore di uno Stato palestinese

BEIRUT, ottobre. L'Unione Sovietica e l'Egitto hanno deciso di appoggiare la creazione di uno Stato palestinese quale condizione preliminare per una soluzione pacifica della crisi del Medio Oriente.

In un comunicato congiunto diramato dall'agenzia ufficiale egiziana « Medio Oriente » i due Paesi chiedono la piena partecipazione alla futura conferenza di pace per il Medio Oriente di Ginevra della Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP).

107 rifugiati alla sede diplomatica italiana di Santiago

SANTIAGO. — Centosette persone, probabilmente aderenti al Movimento de Izquierda Revolucionaria (MIR) si sono introdotti nella sede della residenza dell'ambasciata italiana di Santiago del Cile, cercando asilo. Lo ha dichiarato ieri l'ammiraglio Carvajal, ministro de-

gli Esteri della giunta golpista. Questa « invasione » di massa della sede diplomatica italiana è stata descritta dall'ammiraglio Carvajal come una conseguenza dell'uccisione del leader del MIR, Miguel Enriquez. In effetti, si tratta di una conferma che in Cile continuano le repressioni di massa da parte dei militari.

L'ammiraglio ha anche detto che l'incaricato d'affari italiano aveva informato la giunta di questo afflusso di rifugiati.

L'Argentina nazionalizzerà la ITT

BUENOS AIRES,

Il presidente dell'Argentina, Maria Estela Martinez, ha dichiarato che la maggioranza delle azioni di tre compagnie elettrotecniche e telefoniche straniere, tra cui la « International Telephon and Telegraph Corporation », e la « Standard Electric », passeranno allo Stato.

Parlando ad una folla di 80 mila persone riunite nella piazza centrale di Buenos Aires, il presidente dell'Argentina ha annunciato la decisione del governo di trasformare la filiale della « ITT » e anche le società « Siemens » e « Italo » che riforniscono la capitale di energia elettrica, in compagnie miste con una prevalenza del capitale di stato.

La Giunta riconsegna ai capitalisti la banche nazionalizzate da Allende

Si tratta di 18 istituti - Annullata anche la legge che vietava la partecipazione di capitale straniero nelle banche cilene - Svalutazione dell'escudo

SANTIAGO. La Giunta militare di Santiago ha annunciato l'annullamento delle nazionalizzazioni delle banche cilene, effettuate dal governo di Unità Popolare. In totale si tratta di 18 banche commerciali che erano state poste sotto il controllo dello Stato nel 1972. Il loro patrimonio ammonta attualmente a 13 miliardi di escudos (pari a circa 10 milioni di dollari). Il ministro delle Finanze della Giunta golpista, Jorge Cauas, dando queste

informazioni nel corso di una conferenza stampa, ha dichiarato che verrà annullata anche una legge adottata tre anni fa dal governo di Allende, che proibiva agli stranieri di possedere azioni di istituti bancari e sarà consentita così la partecipazione di capitale straniero nelle banche cilene. Lo Stato cileno possiede attualmente il 90 per cento degli istituti di credito operanti nel Paese. Il ministro Cauas ha affermato che il go-

verno di Santiago intende mantenere il controllo soltanto sul « Banco del Estado de Chile ».

Intanto la situazione finanziaria cilena continua a peggiorare: a Santiago è stata annunciata ieri ufficialmente una ennesima svalutazione dell'escudo. E' la ventottesima svalutazione in dodici mesi. Il nuovo rapporto di cambio fissato alla banca centrale è di 1.350 escudos per un dollaro per le transazioni finanziarie, e di 1.250 per le transazioni commerciali.

Nel futuro dei Rockefeller L'industria del WC

La dinastia « entra » nelle toilettes con il Miltrum, un sistema ecologico per smaltire i rifiuti organici - Ha un difetto: costa 1.300 dollari

ALLIGERVILLE,

* La dinastia dei Rockefeller, già impegnata in una vasta gamma di attività, ne ha avviato un'altra: fabbrica toilette. Ma la toilette dei Rockefeller è del tutto diversa dalle altre. Non consuma acqua ed energia, è assolutamente

priva di esalazioni e trasforma i rifiuti in concime. C'è un solo difetto, in questa fase della tecnica. Solo un Rockefeller, probabilmente, si può permettere un « servizio » che costa 1.300 dollari, circa 850.000 lire.

« L'invenzione è svedese, ed è stata Abby Alfrich Rock-

feller ad acquistare i diritti di fabbricazione negli Stati Uniti. Abby ha per zio Nelson Rockefeller, vice-presidente designato degli Stati Uniti, il bisnonno era John D. Rockefeller, il celebre magnate. La signorina Rockefeller spiega i vantaggi del « Multrum ». Permette, dice, un risparmio di quasi quarantamila litri d'acqua all'anno per persona, la metà della fornitura di una città di notevoli proporzioni. « Non ci possiamo più permettere » afferma Abby « di usare acqua potabile per portar via i rifiuti organici, e non ci possiamo permettere di sciupare gli elementi utili in essi contenuti, scaricandoli in costosi sistemi di trattamento o in corsi d'acqua ove elevato è il pericolo dell'inquinamento ».

L'ambiente nel quale Abby Rockefeller, trentunenne figlia di David Rockefeller, presidente del consiglio di amministrazione della Chase Manhattan Bank, fa le sue dichiarazioni è la stanza di bagno di un cliente di New York che ha acquistato un « Multrum ». Che solo un Rockefeller se lo possa permettere è un paradosso. Ce n'è un migliaio di esemplari in funzione in Svezia, qualcuno in Finlandia, Norvegia e Germania. Lei ha fatto installare il « Multrum » nelle sue abitazioni del New Hampshire e del Massachusetts.

Abby ha letto del nuovo apparecchio in una rivista di giardinaggio: « Sono corsa subito in Svezia ad annusare » dice sorridendo. E poiché la toilette era veramente inodo-

na ne ha comprate subito due, con il principale intento di procurarsi concime per il giardino: di questo impiego appunto parlava la rivista. Il significato ecologico del « Multrum » ha talmente colpito la giovane ereditiera che adesso ella dedica molto del suo tempo alla nuova attività. Tuttavia, spiega Abby, « l'attività commerciale non è proprio il mio stile di vita. Anzi, ho una certa antipatia per il « business », perché gli affari giovano al benessere umano solo in forma accidentale ». Antipatia a parte ammette di far leva sul suo nome ultracapitalistico. « Essere un Rockefeller o una Rockefeller inevitabilmente giova. E' come il danaro, il nome stesso è una specie di valuta. Forse è ingiusto ma è così ».



PIERO RASCHELLA

TITOLARE DI

Magic Kitchen

338 High Street, Northcote Vic. 3070 Telefono: 484552, 4896857
(Di fronte a Coles Store)



concessionaria per il Victoria della cucina

PAVELLI

*Accogliete la primavera con una cucina Pavelli in casa vostra
Sara' la vostra primavera-Vi sentirete allegre e belle come la
vostra nuova Pavelli*

PIERO RASCHELLA

vi elenca alcune delle caratteristiche che vi invoglieranno a completare la vostra casa con una delle nostre cucine componibili PAVELLI.

QUALITA'

La cucina Pavelli e altamente igienica perche' rivestita interamente con materiali laminati.

E' dotata de piedi regolabili per un perfetto livellamento.

I piani interni sono regolabili per ottenere l'altezza desiderata, e completamente laminati.

I pomelli sono realizzati in puro nylon inalterabile.

ELEGANZA

Lo stile della nostra cucina e stato creato dai piu' noti disegnatori italiani per acquistare e mantenere il moderno mercato europeo.

La gamma di 16 combinazioni di colori vi da la possibilita di appagare il vostro gusto personale.

ECONOMIA DI SPAZIO

Angoli totalmente accessibili attraverso uno sportello superiore.

Garantiamo una completa installazione per qualsiasi tipo di cucina, in sette giorni.



"PRIMAVERA SPECIAL"

Offerta speciale per questa settimana, della Magic Kitchen: una cucina PAVELLI LUSO, di 24" di larghezza, per una stanza di m.3,65 x 2,90 x 3,20, in 16 combinazioni di colori. Area completamente coperta, lavandino a due vasche, stufa elettrica o a gas. Il tutto per

\$1,999

I nostri esperti vi aiuteranno a disegnare la cucina dei vostri sogni.

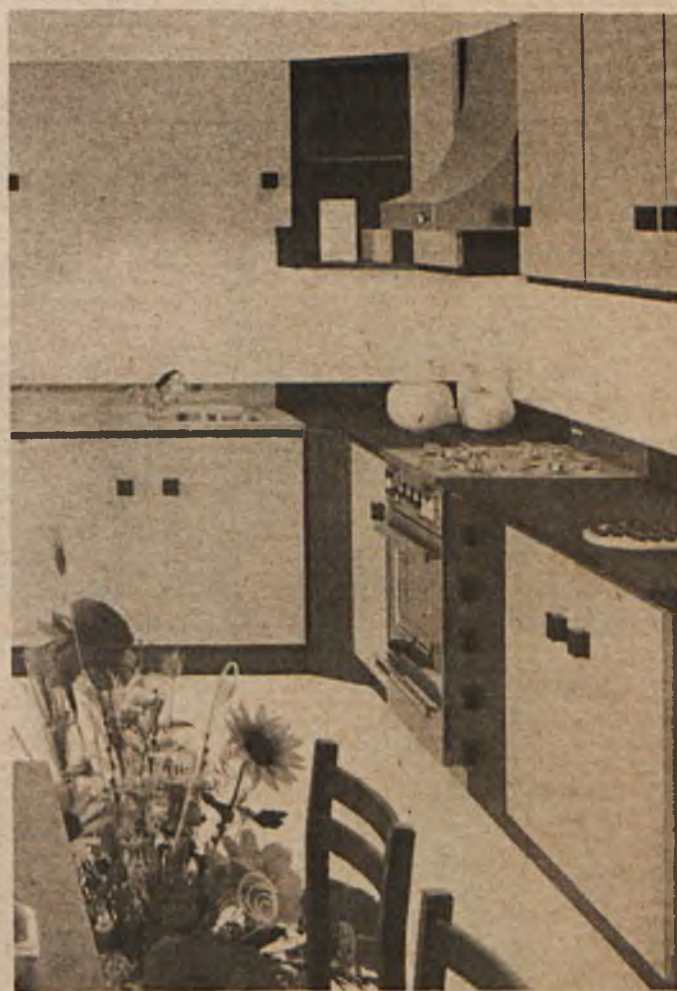
Usfruite della nostra esperienza a vostro vantaggio.

Non rifiutate l'occasione di dare piu valore ai vostri soldi.

IERI SVALUTAZIONE DEL DOLLARO DEL 12%

OGGI VENDIAMO ANCORA A PREZZO PRESVALUTAZIONE

DOMANI ????????



Aperto sei giorni alla settimana dalle 9 a.m. alle 7.30 p.m. Domenica dalle 2 p.m. alle 7.30 p.m.

FINANZIAMENTO ILLIMITATO CON PAGAMENTI RATEALI MENSILI

TRADE IN PAGHIAMO FINO A\$150.00 PER LA VOSTRA VECCHIA CUCINA.

Angela Davis e Jane Fonda per Portorico



NEW YORK — Una grande manifestazione per la libertà e l'indipendenza di Portorico si è svolta domenica sera al Madison Square Garden di New York con la partecipazione di quindicimila persone, fra cui numerose personalità della sinistra americana. Tra le altre erano presenti Angela Davis e Jane Fonda (rispettivamente a destra e a sinistra nella foto). Il « meeting » è stato organizzato dal Partito socialista portoricano, per porre nuovamente all'attenzione dell'opinione pubblica americana la questione dell'auto-determinazione dell'isola caraibica, all'indomani degli attentati dinamitardi attuati a Manhattan da un gruppo nazionalista portoricano. Come noto l'isola è « associata » agli Stati Uniti che vi attuano una politica di sfruttamento e snaturalizzazione della popolazione.

Nuova infamia dei golpisti

Cile: arrestata la sorella di Salvador Allende

SANTIAGO.

La polizia della giunta fascista cilena ha arrestato Laura Allende, ex deputato socialista al parlamento, sorella del Presidente Salvador Allende, assassinato dai golpisti l'11 settembre dell'anno scorso. L'annuncio è stato dato dal sottosegretario agli Interni della Giunta, comandante Enrique Montero il quale ha precisato che l'arresto è avvenuto nella giornata di sabato. Il rappresentante dei militari golpisti ha tentato di giustificare la nuova infamia parlando di presunti legami fra Laura Allende e esponenti del MIR. Ha aggiunto che in seguito allo scontro a fuoco avvenuto sabato scorso fra un gruppo del MIR e un reparto dell'esercito nei pressi di un supermercato (tre militari rimasero feriti), la casa di Laura Allende è stata perquisita. I fascisti sostengono di aver trovato in quell'occasione alcune bombe a mano e notevole quantità di materiale « sovversivo », cioè progressista.

Non è stato rivelato in quale carcere la sorella del presidente Allende è stata rinchiusa.

Granelli ribadisce la posizione italiana contro la giunta cilena

Il sottosegretario agli Esteri on. Granelli in una dichiarazione a « Libertà al Cile » settimanale della Biennale di Venezia, afferma fra l'altro che chi pensa di far leva sulle difficoltà per giungere « ad una normalizzazione tra l'Italia e il Cile con lo scambio regolare di ambasciatori, ignora o finge di ignorare che tale passo si scontra con un limite invalicabile che un governo di centrosinistra non può e non deve superare ».

L'Italia « democratica e antifascista — ha aggiunto Granelli — non ha avallato e non avalla un regime nato dalla violenta soppressione di un sistema costituzionale » e « calpesta sistematicamente i più elementari diritti dell'uomo ». Il governo italiano deve tutelare, ha concluso, una presenza di fatto di proprie rappresentanze diplomatiche. Ma chi volesse di più « deve sapere che non c'è altra via che una rottura definitiva, a tutti i livelli » di cui la Giunta dovrebbe assumersi la totale responsabilità.

Il Messico offre asilo a Laura Allende

CITTA' DEL MESSICO. Il ministro degli Esteri messicano ha annunciato che compirà i passi necessari al fine di ottenere un salvacondotto per Laura Allende, sorella del presidente cileno assassinato, che le permetta di raggiungere il Messico. Laura Allende è stata arrestata lunedì scorso dalla polizia della giunta cilena dopo una perquisizione in casa sua.

Deputata nell'ultimo Parlamento libero cileno per il partito socialista, la sorella di Salvatore Allende ha sessantadue anni e soffre di una affezione tumorale. Negli ambienti degli esiliati cileni si considera l'arresto di Laura Allende come una forma di pressione sul figlio Andres Pascal Allende dirigente del Movimento sinistra rivoluzionaria, che è nella clandestinità.

Lama sottolinea il valore della sentenza sullo sciopero politico

Lo sciopero politico è legittimo. Lo ha confermato la Corte costituzionale, con una sentenza che molti hanno definito « storica ».

« Credo che tutti i lavoratori italiani provino grande apprezzamento per la decisione della Corte costituzionale sulla legittimità dello sciopero politico »: così il segretario generale della CGIL Luciano Lama ha commentato la sentenza, che ha trovato una positiva eco anche fra gli altri sindacati. « I milioni di lavoratori — ha aggiunto Lama — che in questi anni hanno combattuto per la difesa delle istituzioni contro gli attentati fascisti, vedono in questa sentenza il riconoscimento del loro impegno civile e politico ».

A scuola con la scorta



BOSTON — Continua la tensione razziale nella capitale del Massachusetts. Due studenti negri, giocatori di football, vanno ad allenarsi nella loro scuola scortati da una nutrita pattuglia di poliziotti a cavallo e in motocicletta. (Tel. ANSA-UPI)

Tel. 48 3393

PIZZA RESTAURANT

“Edelweiss”

ART GALLERY
Props. Diele Family

Also CATERING SERVICE SPECIALISTS

32 BEST STREET, NORTH FITZROY, VIC. 3068
(Cnr. St. Georges Road)

I.N.C.A.

Patronato I.N.C.A. C.G.I.L.

Anche in Australia al servizio degli emigrati italiani

Il Patronato I.N.C.A. (Istituto Nazionale Confederale di Assistenza) della C.G.I.L. ha per legge lo scopo di fornire gratuitamente a tutti i lavoratori emigrati e loro familiari in Italia, una valida assistenza tecnica e legale per il conseguimento delle prestazioni previdenziali come:

- * pensione di vecchiaia, di invalidità e ai superstiti;
- * revisioni per infortunio e pratiche relative;
- * indennità temporanea o pensione in caso di infortunio o di malattia professionale;
- * assegni familiari;
- * pagamento contributi volontari I.N.P.S. o reintegrazione;
- * pratiche varie, richiesta documenti, informazioni, ecc.

L'I.N.C.A. è una organizzazione dei lavoratori al servizio dei lavoratori. Nel vostro interesse rivolgetevi con fiducia agli uffici I.N.C.A. in Australia scrivendo o recandovi:

a SYDNEY
26 Norton St., 2040 Leichhardt
L'ufficio è aperto ogni sabato dalle 10 alle 12 a.m.
Box. 224 P.O. Paddington, 2021 N.S.W. Tel. 797 7570
a MELBOURNE
359 Lygon St., (Albion Hall), 3056 Brunswick
L'ufficio è aperto ogni domenica dalle 10 alle 12 a.m.

Biblioteca circolante;
Informazioni;
Assistenza;
Consigli;
Sala da caffè in ambiente moderno.

Ogni Giovedì Sera Dalle 19 alle 22 al Northside Community Centre
55 Scotchmere St. North Fitzroy
Telefono 489 7408
Si parla anche italiano

CITTA' DI COBURG

CONSIGLI PER LA PIANIFICAZIONE FAMILIARE

Si informa che una Clinica per la Pianificazione Familiare è in funzione presso il Centro di Assistenza Infantile, in Elm Grove, ogni mercoledì, akka sera, dalla 17 alle 20.

Vi partecipa la D.ssa Dorothy Bignell. Si può prendere appuntamento telefonando al 350 1388 al mercoledì sera, o, durante le ore del giorno, al numero 350 1611.

Si prega di notare che le consultazioni sono gratuite per tutti.

G.W.HARMAN
Sergretario Comunale

Published by F.I.L.E.F. Co-operative Society, Pty. Ltd.
36 Munro Street, Coburg, 3058 Vic.
Tel. 36 6883

DIRETTORE: Joe Caputo
COMITATO DI REDAZIONE:
Giovanni Sgro'
Ted Forbs, Ignazio Salemi

Printed by Southdown Press at 402 LaTrobe St., Melbourne